BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 235 pubblicato il 31 Marzo 1896 Vol. XI

Dott. M. G. Peracca

Assistente al Museo Zoologico di Torino

Descrizione
di un nuovo genere e di una nuova specie di TEIIDAE
raccolta nel DARIEN dal dott. E. Festa

Diastemalepis n. gen.

Lingua molto lunga, che si estende profondamente nelle fauci, bifida anteriormente, in forma di punta di freccia, coperta per tutta la sua estensione da una doppia serie di papille in forma di pieghe oblique convergenti in avanti, sulla linea mediana a V.* Denti laterali bicuspidi, colla cuspide anteriore più piccola. Capo coperto da larghi scudi regolari, cioè: da un frontonasale, due prefrontali, un frontale, due fronto parietali, un interparietale, due parietali, un occipitale. Narice aprentesi in mezzo ad un nasale unico. Palpebre sviluppate, l'inferiore con un disco semi-trasparente composto di tre scaglie quadrilatere oblunghe verticali. Apertura uditiva grande, a timpano ben visibile. Estremità ben sviluppate, pentadattili, con tutte le dita ben sviluppate, munite di unghie adunche. Scaglie dorsali esagonali, allungate, strette, fortemente carenate, imbricate; laterali della stessa grandezza ma subquadrangolari, allungate, strette, debolmente carenate, disposte in serie trasversali, *nettamente separate dalle ventrali*, colle quali non si continuano. Ventrali nettamente quadrangolari, in regolari serie trasverse e longitudinali. Collare presente. Coda cilindrica, lunga, appuntita, munita alla base di un solco laterale. Maschi con pori anali e femorali.

* Come nel genere *Alopoglossus* Blgr.

Diastemalepis Festae n. sp.

Aspetto lacertiforme. Capo assai distinto dal collo, dilatato nella regione masseterica, non depresso, a muso corto, ottuso. Sulla sua faccia superiore osservasi: un rostrale, subquadrangolare, la cui lunghezza supera di poco il doppio della sua altezza; un largo frontonasale, pentagonale, più largo che lungo, in contatto col nasale, col loreale e coi prefrontali: due prefrontali pentagonali, più larghi che lunghi, che formano sulla linea mediana una sutura eguale alla metà circa della lunghezza del frontonasale, in contatto col loreale, col primo supraoculare e col frontale: frontale esagonale, a lati laterali quasi paralleli (leggermente convergenti all'indietro), lungo poco più della sua larghezza, leggermente più corto della distanza che intercede tra di esso ed il margine superiore del rostrale, in contatto col secondo sopraorbitale (e coi suoi angoli con gli angoli del primo e terzo sopraoculare): due frontoparietali, pentagonali, più grandi dei prefrontali, in contatto tra di loro e col terzo sopraoculare: un grande interparietale allungato, pentagonale, largo in avanti come il frontale posteriormente, lungo poco più del frontale e della sutura dei prefrontali presi insieme: parietali allungati, lunghi come l'interparietale e di esso più grandi, irregolarmente esagonali, più larghi in avanti, che costituiscono i più grandi scudetti del capo; un occipitale mediocre, pentagonale, un po' più stretto dell'interparietale: due paia di scudetti nucali, dilatati trasversalmente: gli scudetti del primo paio, stanno dietro i parietali separati sulla linea mediana dall'occipitale, quelli del secondo paio, più grandi, si riuniscono sulla linea mediana dietro l'occipitale. Sui lati dei parietali, osservansi due scudetti temporali allungati, ovalari. Quattro grandi sopraoculari, di cui il terzo è il più grande, il primo ed il quarto subeguali, triangolari. Cinque sopraciliari, di cui il primo più grande del primo sopraoculare e gli altri quattro, piccoli, subeguali. Nasale quadrangolare allungato colla narice subrotonda aprentesi nel mezzo: un loreale quadrangolare, più alto che lungo: nessun preoculare; cinque-sei suboculari piccoli, corti, salvo il quarto, posto sotto l'occhio, molto allungato: regione temporale coperta da scaglie di mediocre grandezza, liscie, piatte, irregolarmente poligonali; apertura uditiva orlata da piccoli granuli convessi, verticale ellittica, il cui massimo diametro eguaglia il diametro dell'occhio, sei-sette sopralabiali, di cui la terza molto lunga e la quarta, sotto l'occhio, bassissima e corta: labiali inferiori cinque: un grande postmentale (fig. 1), pentagonale, impari, seguito da tre paia di altri postmentali, dilatati trasversalmente, di cui i due primi formano una sutura mediana: gli scudetti del terzo paio sono separati sulla linea mediana da un gruppo di tre scaglie lisce, poligonali; sulla gola si osservano sei serie trasversali di squame subquadrangolari, subeguali; le due scaglie mediane della

quarta, quinta e sesta serie sono più grandi e disposte simmetricamente in due serie longitudinali. Il collare che si confonde lateralmente colle scaglie del collo è composto di nove scaglie subquadrangolari, simili a quelle della serie precedente ed è separato dagli scudetti sternali da tre serie trasversali di minute scaglie.
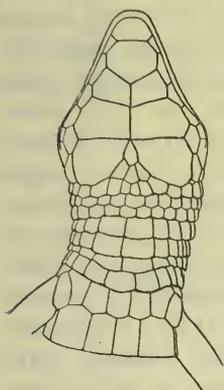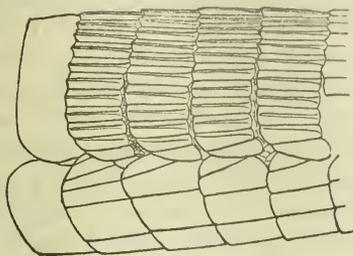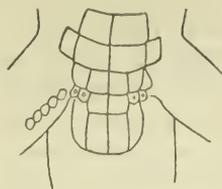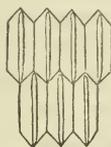
Fig. 1. Fig. 2. Fig. 3. Fig. 4. Fig. 5.

Scaglie dorsali esagonali, leggermente embricate, tanto lunghe che larghe sulla nuca e sul collo, liscie, che si fanno gradatamente più lunghe che larghe e carenate sulla parte anteriore del dorso. Sul dorso esse sono strettissime, e presentano una forte carena, parallela ai loro margini laterali, sporgente e larga, che si termina in breve punta ottusa all'estremità delle scaglie. La figura annessa (fig. 2-3) rappresenta appunto le scaglie della metà posteriore del dorso, la loro disposizione in serie transversali (nè longitudinali, nè oblique) ed il modo caratteristico con cui dette serie trasversali si terminano sui fianchi, invece di continuarsi colle ventrali. Nella parte più grossa del tronco si contano sopra una serie trasversale di scaglie dorsali 24 scaglie, 34 includendovi le ventrali. Dal secondo paio di scudetti nucali ad una linea ideale che riunisca tra di loro le due teste dei femori si contano 27 serie trasversali di scaglie. Le regioni ascellari ed inguinali sono coperte da minute scaglie embricate, liscie.

Ventrali in 10 serie longitudinali, in 17 trasversali, rettangolari, a margini posteriori rettilinei (ad eccezione delle squame della prima serie sternale che hanno il margine posteriore angolare), poco embricate, più lunghe che larghe in avanti, più larghe che lunghe posteriormente; le due-tre serie esterne sono quasi strette come le scaglie laterali.

Sei preanali; due paia mediani quadrangolari, di cui il secondo paio due volte più lungo del primo e due scudetti laterali allungati uno per parte (fig. 4). Due pori anali e dodici pori femorali per parte.

Estremità anteriori coperte nella loro parte antero-superiore da grosse scaglie poligonali liscie, posteriormente coperte da minute scaglie: tirate in avanti lungo il muso giungono a metà circa della distanza che intercede tra l'occhio ed il timpano. Estremità posteriori: parte anteriore e superiore della coscia coperta da grosse scaglie liscie, parte posteriore granulare, faccia inferiore della tibia coperta da grosse scaglie liscie, faccia esterna e superiore coperta da piccole squame carenate. Tirate in avanti lungo il corpo giungono a circa un centimetro dalla ascella e raggiungono ed oltrepassano la punta delle dita delle estremità anteriori tirate indietro lungo il corpo. Coda con un solco laterale che va perdendosi sui lati di essa. A poca distanza dalla base le scaglie della faccia superiore simili a quelle della metà posteriore del dorso, si fanno nettamente quadrangolari allungate, carenate (fig. 5), non sono più embricate e sono disposte in serie longitudinali e trasversali: la faccia inferiore è coperta da squame quadrangolari, semplicemente in contatto tra di loro (non embricate), in serie regolari longitudinali e trasversali.

Colorazione. Parti superiori nero-brune con riflessi violacei: parti inferiori gialliccie, volgenti al gialliccio rossastro sotto la coda, immacolate, salvo le labbra inferiori che sono macchiate di nero bruno, e l'estremità posteriore della coda che è punteggiata di nero bruno.

DIMENSIONI

Lunghezza totale	mm.	106	Dalla punta del muso all'ano	mm.	47
» del capo	»	11	Lunghezza estremità anter.	»	10,5
Larghezza del capo	»	8	» » poster.	»	19
Dalla punta del muso alla spalla	»	18,5	Coda (riprodotta)	»	58

Località. — Un solo esemplare ♂ delle foreste del Rio Cianati.

10046 - Tip. V. Fodratti & E. Lecco - Torino.